



COMUNE DI STIO

(Provincia di Salerno)

UFFICIO TECNICO

OGGETTO: DPCM 30/09/2021: Fondi di sostegno ai Comuni marginali per la realizzazione di interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei Comuni svantaggiati, per il triennio 2021 2023 - seconda annualità (2022).-

AVVISO PUBBLICO

PROT.: 397 DEL 05/02/2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO che:

- i commi 65-ter, 65-quater e 65-quinquies dell'art. 1 della Legge 27/12/2017 n. 205 così come modificati dal comma 313 dell'art. 1 della Legge 27/12/2019 n. 160 e dall'art. 243 del DL n. 34 del 19/05/2020 stabiliscono che, *nell'ambito della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, presso il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri è istituito un fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali con una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021, 2022. Il fondo è ripartito tra i comuni presenti nelle aree interne con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, che ne stabilisce i termini e le modalità di accesso e rendicontazione.* 65-quater. *Agli oneri derivanti dal comma 65-ter si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per lo sviluppo e la coesione – programmazione 2014-2020 di cui all'art. 1 comma 6 della Legge 27/12/2013 n. 147.* 65-quinquies. *Il Fondo di cui al comma 65-ter è incrementato di euro 60 milioni per l'anno 2020, di euro 30 milioni per l'anno 2021 e di euro 30 milioni per l'anno 2022, anche al fine di consentire ai Comuni presenti nelle aree interne di far fronte alle maggiori necessità di sostegno del settore artigianale e commerciale conseguenti al manifestarsi dell'epidemia da Covid-19. Agli oneri derivanti dal presente comma si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per lo sviluppo e la coesione – programmazione 2014-2020 di cui all'art. 1 comma 6 della menzionata Legge n. 147/2013;*
- il DPCM del 30/09/2021 pubblicato nella GURI n. 296 del 14/12/2021, relativo alle modalità di ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi a valere sul Fondo Comuni Marginali, individuati sulla base dell'indice di vulnerabilità sociale e colpiti dal fenomeno di spopolamento, assegna a questo Ente per l'intero periodo 2021-2023 la somma di € 106.964,83 (centoseimulanovecentosessantaquattro/83) al fine di promuovere la nascita di nuove attività economiche ed il ripopolamento sul territorio comunale, mediante interventi di sostegno economico alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati;



- con delibera CIPE n. 8 del 2015 si è preso atto dell'Accordo di Partenariato tra Italia e Unione Europea 2014-2020 nel quale, tra l'altro, sono definiti gli ambiti territoriali e le linee di azione della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne, volta a perseguire un'inversione di tendenza demografica, migliorare la manutenzione del territorio ed assicurare un maggiore livello di benessere e inclusione sociale dei cittadini di queste aree, caratterizzate dalla lontananza dei servizi essenziali attraverso il migliore utilizzo e la valorizzazione del capitale territoriale;

CONSIDERATO che:

- con dGC n.: 35 del 25/05/2024 l'Amministrazione Comunale, nel prendere atto del fondo di cui al DPCM 30/09/2021, in materia di <<ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi a valere sul Fondo di Sostegno ai Comuni Marginali>>, individuati sulla base dell'indice di vulnerabilità sociale e colpiti dal fenomeno dello spopolamento, che assegna a questo Ente per il triennio 2021-2023 la somma di € 106.964,83 (centonovantaseimilanovecentosessantaquattro/83), ha disposto di destinare l'importo di € 35.654,94 (trentacinquemilaseicentocinquantaquattro/94) per la seconda annualità (2022) per l'intervento "B" <<Concessione di contributi per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un'unità ubicata nei territori del Comuni, ovvero intraprendano nuove attività economiche nei suddetti territori comunali e siano regolarmente costituite e iscritte nel registro delle imprese>>;
- con determina UTC n.: 6 del 20/01/2025 con la quale, tenuto conto della carenza di personale interno dell'Ente e vista la specificità della materia oggetto del <<Fondo Comuni Marginali>> unitamente al concentrarsi di numerosi adempimenti a carico degli uffici comunali, si procedeva all'affidamento diretto, in favore della <<PROJENIA SCS>>, con sede in Montesarchio (BN) alla Via Benevento 91, Partita IVA: 02571990643, dell'incarico di Assistenza Tecnico - consulenziale nell'attuazione del Programma Fondo Comuni Marginali relativamente alla seconda annualità (2022);

VISTI:

- gli atti fin qui posti in essere ed innanzi richiamati;
- la dGC n.: 35 del 25/05/2024;
- la determina dell'Ufficio scrivente n.: 6 del 20/01/2025;
- il DPCM 30/09/2021 e, più in generale, la Normativa di settore;
- il Decreto Legislativo (CdA) 31/03/2023 n.: 36, nonché il DPR 05/10/2010 n.: 207 in quanto applicabile e, più in generale, la normativa vigente in materia;

IN virtù del Decreto Legislativo 18/08/2000 n.: 267, nonché della dGC n.: 69 del 31/12/2024, del Decreto del Sindaco prot.: 7 del 03/01/2025 - reg.: 1 e della conseguenziale determina UTC n.: 1 del 03/01/2025, emana il seguente

AVVISO BPUBBLICO

per la concessione di contributi per l'avvio di attività commerciali, artigianali e agricole, attraverso un'unità operativa ubicata nel territorio del Comune di Stio (SA), ovvero per l'avvio di nuove attività economiche nel suddetto territorio.-

°/°

Art. 1 – Contesto e finalità dell'Avviso pubblico

- c_1: Le premesse e le considerazioni formano parte integrante e sostanziale del presente Avviso pubblico destinato alla concessione di contributi per l'avvio di attività commerciali, artigianali e agricole attraverso l'apertura di un'unità operativa ubicata nel territorio di Stio (SA), ovvero per l'avvio di nuove attività economiche nel suddetto territorio, secondo l'indirizzo in tal senso disposto dal menzionato DPCM del 30/09/2021;
- c_2: L'Avviso garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e di non discriminazione come sanciti dall'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'articolo 8 del medesimo Regolamento;

Art. 2 – Dotazione finanziaria e modalità di erogazione del contributo

- c_1: L'importo complessivo dei fondi messi a disposizione con il DPCM del 30/09/2021 a favore del Comune di Stio ammonta ad Euro 106.964,83 (centoseimilanovecentosessantaquattro/83) di cui come previsto dal DPCM, una quota relativa ad un terzo, quindi € **35.654,94** (trentacinquemilaseicentocinquantaquattro/94) sarà utilizzata nella seconda annualità (2022) per il finanziamento delle iniziative a valere del presente Bando, collocate utilmente in graduatoria;
- c_2: Il Comune di Stio intende finanziare progetti per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole attraverso l'apertura di un'unità operativa ubicata sul territorio comunale, ovvero per l'avvio di nuove attività economiche nel suddetto territorio, prevedendo la concessione di un contributo a fondo perduto per un importo massimo di € 11.884,98 (undicimilaottocentottantaquattro/98) per ogni iniziativa ammissibile a finanziamento e collocata utilmente in graduatoria. L'erogazione dei contributi verrà effettuata successivamente al ricevimento ed accreditamento degli stessi al Comune di Stio;
- c_3: L'amministrazione si riserva di valutare l'opportunità di incrementare l'ammontare della sovvenzione massima qualora vi siano somme eventualmente non erogate, in misura proporzionale al numero di istanze presentate e ritenute ammissibili;
- c_4: Qualora l'importo totale dell'investimento sia inferiore al massimale di contributo erogabile il Comune rimodulerà in quota parte l'entità dello stesso fino a concorrenza della copertura delle spese ammesse a finanziamento;
- c_5: Il contributo sarà erogato in due tranches di pari importo pari al 50% del contributo assegnato. Una prima tranche all'atto della presentazione di fatture anche non quietanzate pari ad almeno il 50% della spesa totale di progetto. Il saldo sarà erogato previa rendicontazione dell'intera anticipazione ricevuta ed alla trasmissione delle fatture a saldo anche non quietanzate. Si precisa che tutte le transazioni finanziarie dovranno essere effettuate esclusivamente attraverso bonifico bancario intestato al fornitore riportante la seguente dicitura sia sulla fattura che nella causale del bonifico: <<Spesa co-finanziata nell'ambito del Fondo Comuni Marginali DPCM 30/09/2021>> indicando il CUP che sarà assegnato ad ogni beneficiario;
- c_6: Il contributo verrà erogato mediante accredito sull'IBAN del conto corrente bancario o postale del beneficiario dichiarato in domanda, a seguito dell'approvazione degli elenchi delle domande ammissibili ed utilmente posizionate in graduatoria;

Art. 3 – Descrizione dell'ambito di intervento

- c_1°: Il presente Avviso pubblico mette a disposizione contributi a fondo perduto con il fine di realizzare interventi di sostegno al ripopolamento del territorio di Stio (SA). La tipologia di intervento, in linea con quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lett. b) del DPCM del 30/09/2021, prevede la "concessione di contributi per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un'unità operativa [...], ovvero intraprendano nuove attività economiche nei suddetti territori comunali e sono regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese";

Art. 4 – Soggetti beneficiari

- c_1: I beneficiari sono le “**nuove attività economiche**” che intraprendono attività commerciali, artigianali o agricole attraverso un’unità operativa ubicata nel territorio del Comune di Stio. Con “nuove attività economiche” si intendono:
 - le attività costituite dopo la pubblicazione del presente avviso;
 - le imprese che al momento della presentazione della domanda siano regolarmente costituite e iscritte al Registro delle Imprese e che intraprendono una nuova attività economica dopo la pubblicazione del presente avviso attraverso l’attivazione di nuovi e ulteriori codici ATECO.Possono beneficiare delle risorse anche le attività già esistenti che avviino una nuova attività economica nel territorio comunale attraverso una nuova e apposita unità produttiva;

I FINANZIAMENTI NON POSSONO ESSERE EROGATI IN FAVORE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE GIÀ COSTITUITE SUL TERRITORIO COMUNALE CHE SI LIMITINO SEMPLICEMENTE A TRASFERIRE LA PROPRIA SEDE NEL MEDESIMO TERRITORIO COMUNALE.

- c_2: I richiedenti devono possedere alla data di presentazione della domanda i seguenti requisiti di ammissibilità, a pena di esclusione:
 - a. essere regolarmente iscritti nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione all’unità operativa destinataria dell’intervento, un’attività economica rientrante fra quelle ammissibili (di natura commerciale - artigianale - agricola) o in alternativa proporre istanza in qualità di costituenda impegnandosi ad avviare l’attività, per mezzo dell’iscrizione nel registro delle imprese della CCIAA, entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissibilità. *Si precisa che anche il soggetto che intende proporre istanza in qualità di impresa costituenda deve comunque essere già iscritto al registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente come “IMPRESA INATTIVA”, impegnandosi entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione di ammissione a contributo all’attivazione dell’impresa presso la CCIAA di riferimento;*
 - b. non essere soggetto alla sanzione interdittiva di cui all’articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 08/06/2001 n.: 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all’articolo 14 del decreto legislativo 09/04/2008 n. 81;
 - c. non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine 291-quater del DPR 23/01/1973 n. 43 e dall’articolo 260 del decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un’organizzazione criminale, quale definita all’articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all’articolo 2635 del codice civile;
 - frode ai sensi dell’articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell’ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all’articolo 1 del decreto legislativo 22/06/2007 n. 109 e successivi aggiornamenti;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 04/03/2014 n.: 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l’incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

- d. la insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 06/09/2011 n.: 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n.: 159/2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;
- e. non avere amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- f. aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione, ove applicabile;

L'esclusione per condanne di cui alla lettera c. va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

- c_3: È ammissibile una sola richiesta di contributo. Qualora risulti inviata più di una domanda, sarà considerata valida l'ultima istanza pervenuta entro i termini che annullerà e sostituirà quella precedentemente inviata.

Art. 5 – Condizionalità ex ante Aiuti di Stato

- c_1: Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono concesse ai sensi e nei limiti del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) agli aiuti *de minimis*, del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo e del Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27/06/2014, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) agli aiuti *de minimis* nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- c_2: Nel rispetto del Decreto n. 115 del 31/05/2017, inerente il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), pubblicato in GU n.: 175 il 28/07/2017, il Comune assicura l'inserimento dei dati nel RNA, in vigore dal 12/08/2017, nel rispetto del DL 30/12/2016 n.: 244 -articolo 6, comma 6, tenuto conto del Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA adottato ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24/12/2012 n.: 234 e ss.mm.ii., con il Decreto 31/05/2017 n. 115;
- c_3: Oltre alle funzioni di controllo, il RNA rafforza e razionalizza le funzioni di pubblicità e trasparenza relativi agli aiuti concessi (nello specifico sovvenzioni), in coerenza con le previsioni comunitarie;
- c_4: Ai fini del calcolo dell'importo dell'aiuto concedibile e della determinazione dei costi ritenuti ammissibili, riferiti alla tipologia d'aiuto di cui al presente Avviso, gli importi riconosciuti nei provvedimenti di concessione e di liquidazione sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere;

Art. 6 – Cumulo

- c_1: Per le misure temporanee di aiuto di cui al presente Avviso, è esclusa la possibilità di cumulo con i regimi di aiuti previsti dal *Quadro Normativo in essere*;
- c_2: Per la copertura della parte d'investimento non oggetto del contributo ci si può avvalere sia di finanziamenti esterni che di mezzi propri o di entrambi.

Art. 7 – Spese ammissibili

- c_1: Le risorse concesse possono essere adoperate per finanziare le seguenti spese:
 - a. **spese di investimento:** *acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature varie, investimenti immateriali, opere murarie e impiantistiche necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari e dei nuovi impianti produttivi acquisiti; automezzi per il trasporto di merci a condizione che essi siano strettamente necessari all'attività che si intende promuovere;*
 - b. **spese di gestione:** *materie prime, canoni di locazione, canoni di leasing e/ di noleggio di beni strumentali, spese per servizi professionali rese da terzi, spese pubblicitarie, garanzie assicurative e/o fideiussorie, personale dipendente,*
- c_2: Le spese di investimento devono rappresentare almeno l'80% del costo totale. Le spese di gestione, invece, non possono essere superiori al 20% del costo totale di progetto.
- c_3: La quota parte di contributo impiegata per la copertura delle spese di gestione sarà erogata con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del DPR 29/09/1973 n. 600;
- c_4: Il Soggetto interessato, pena la non ammissibilità della domanda, dovrà presentare un piano di investimenti (Allegato B) organico e funzionale, tale da permettere effettivamente, la messa in attività dell'attività economica oggetto di richiesta di contributo ed idoneo a conseguire gli obiettivi produttivi ed economici prefissati dall'impresa in termini di produzione, di costi, di spazi e di occupazione;
- c_5: Sono ammesse a finanziamento le sole spese (investimento e/o gestione) sostenute a far data dalla presentazione della domanda ed entro e non oltre 5 mesi dalla comunicazione di ammissione a finanziamento da parte del Comune di Stio.

Art. 8 - Spese non ammesse

- c_1: Le risorse concesse non possono essere adoperate per investimenti in:
 - IVA qualora recuperabile;
 - imposte, tasse e contributi previdenziali di natura personale;
 - acquisto di automezzi non strettamente necessari all'attività che si intende promuovere;
 - acquisto di immobili, terreni, fabbricati in genere;
 - beni ed attrezzature ad uso promiscuo (notebook, portatili, smart-phone, ecc.);
- c_2: In generale non sono ammessi beni d'investimento e spese di capitale circolante acquistati da fornitori con cui intercorrano rapporti di controllo o collegamento societario ai sensi dell'art. 2359 del Codice 16 - 25 Civile o per via indiretta (attraverso coniugi, parenti fino al secondo grado e affini), o nella cui compagine siano presenti, anche per via indiretta, soci o titolari di cariche nel soggetto realizzatore.

Art. 9– Modalità di presentazione della domanda

- c_1: Per la concessione del contributo a fondo perduto i soggetti interessati presentano istanza al Comune di Stio con l'indicazione del possesso dei requisiti definiti nel presente avviso, mediante trasmissione della seguente documentazione:
 - *Copia del Documento in corso di validità del Rappresentante Legale;*
 - *Format di domanda (Allegato A);*
 - *Progetto di Business Plan (Allegato B);*
 - *Preventivi di spesa degli interventi da realizzare;*
 - *Titolo di disponibilità dell'immobile o dichiarazione di impegno del proprietario dell'immobile a concederlo in uso per lo svolgimento dell'attività finanziata;*
- c_2: L'istanza deve essere inviata, in formato pdf, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata del Comune <protocollo@pec.comune.stio.sa.it> entro e non oltre le ore **12:00** del **10/03/2025**;
- c_3: Altre modalità di invio comportano l'esclusione della candidatura;
- c_4: A pena di nullità, la domanda dovrà essere regolarmente sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa proponente;
- c_5: Pena l'esclusione, la domanda, redatta in conformità all'Allegato A, dovrà essere corredata dal documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa richiedente;
- c_6: Le dichiarazioni mendaci, circa il possesso dei requisiti di cui al precedente comma, saranno oggetto di segnalazione alle competenti Autorità Giudiziarie. Le dichiarazioni rese dagli istanti, nell'ambito del presente intervento, saranno oggetto di verifica a campione da parte dei competenti organi di controllo dell'Amministrazione finanziaria;
- c_7: È ammissibile una sola richiesta di contributo. Qualora risulti inviata più di una domanda, sarà considerata valida l'ultima istanza pervenuta entro i termini che annullerà e sostituirà quella precedentemente inviata.

Art. 10 – Valutazione delle istanze

- c_1: La valutazione dei progetti sarà effettuata dal Responsabile del Progetto (RUP), che procederà all'esame delle domande di contributo sotto il profilo dell'ammissibilità e, successivamente, alla valutazione di merito;
- c_2: La valutazione delle istanze, volta ad accertare la regolarità formale delle stesse, verrà effettuata con le modalità di seguito descritte al fine di verificare la:
 - presentazione entro i termini di scadenza previsti;
 - presenza della domanda redatta in conformità agli allegati richiesti;
 - presenza di documento di identità in corso di validità del titolare del legale rappresentante dell'impresa richiedente;
- c_3: Non è da considerare causa di esclusione la parziale mancanza di elementi formali a corredo della domanda, che potrà essere integrata su richiesta del responsabile del progetto. Infatti, qualora uno o più documenti, ancorché prodotti, necessitino di perfezionamento, il Comune assegna un termine per la presentazione di chiarimenti/integrazioni;
- c_4: Al termine della procedura valutativa, il RUP procede a stilare l'elenco delle istanze ammissibili a contributo, ammissibili e non finanziabili per carenza di risorse e irricevibili/inammissibili.

- c_5: La conclusione dell'attività istruttoria e della valutazione di merito deve avvenire entro il termine di 60 giorni dal suo avvio, fatta salva la necessità di prolungare tale termine come conseguenza della numerosità e complessità delle domande pervenute.

Art. 11 - Criteri di valutazione delle domande di partecipazione

- c_1: Superata la fase di ammissibilità anche attraverso la verifica della completezza e della correttezza delle informazioni fornite all'interno degli Allegati A e B, i progetti saranno valutati nel merito in base ai criteri e i relativi punteggi di premialità di cui al successivo punto 2;
- c_2: Criteri di valutazione:

Quota di cofinanziamento a carico del proponente (calcolata in % sul totale del contributo richiesto <i>con il metodo proporzionale</i>)	Max 50 punti
Fino al 5% di cofinanziamento	da 0 a 5 punti
Fino al 15% di cofinanziamento	da 6 a 10 punti
Fino al 30% di cofinanziamento	da 11 a 25 punti
Dal 50% di cofinanziamento	da 26 a 50 punti

Impresa Giovanile e/o Femminile	Max 20 punti
Il punteggio è attribuito nel caso in cui l'impresa proponente si qualifichi come impresa giovanile, ossia quelle imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone di età inferiore ai 40 anni.	10
Il punteggio è attribuito nel caso in cui l'impresa proponente si qualifichi, ossia quelle imprese a prevalente gestione e partecipazione femminile: - per le imprese individuali: il titolare deve essere una donna; - per le società di persone e per le cooperative: maggioranza numerica e di quote posseduta da donne; - per le società di capitali e soggetti consortili: le quote di partecipazione al capitale devono essere per almeno i 2/3 di proprietà di donne e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da donne.	10

Ricadute Occupazionali	Max 20 punti
Il punteggio è attribuito per ogni risorsa umana inserita in azienda per almeno 12 mesi (<i>per le ditte individuali il punteggio è attribuito anche al titolare/legale rappresentante</i>)	5 punti per ogni risorsa
Il punteggio è attribuito per ogni risorsa umana inserita in azienda per almeno 12 mesi, residente nel Comune di Stio	5 punti per ogni risorsa
Il punteggio è attribuito per ogni risorsa umana iscritta al collocamento mirato inserita in azienda per almeno 12 mesi	5 punti per ogni risorsa
Il punteggio è attribuito per ogni risorsa umana di sesso femminile inserita in azienda per almeno 12 mesi	5 punti per ogni risorsa

Adozione di strumenti di Innovazione Tecnologica	Max 5 punti
<p>Il punteggio viene attribuito se il piano di investimento proposto comprende la realizzazione di progetti innovativi, utilizzando soluzioni tecnologiche innovative incentrate sulle tecnologie Industria 4.0. *</p> <p><i>*Nello specifico dovrà essere dimostrata la presenza di beni, inseriti nel piano degli investimenti, di cui all' Allegato A della L. 232/2016 "Beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello «Industria 4.0» e/o dell'Allegato B della L.n. 232/2016 "Beni immateriali - software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni - connessi a investimenti in beni materiali «Industria 4.0»</i></p>	5

Iniziativa correlata alla fruizione di beni e servizi turistici	Max 5 punti
<p>Servizi nell'ambito del turismo **</p> <p>** Il punteggio viene attribuito se il progetto è relativo alla realizzazione di servizi turistici finalizzati alla fruizione e valorizzazione dei beni culturali, ambientali, prodotti tipici locali, mediante la sottoscrizione di lettere di intenti o protocolli di intesa con operatori del settore.</p>	5

Si precisa che ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo al co-finanziamento, non si terrà conto delle Spese IVA sull'investimento, in quanto le medesime sono recuperabili del soggetto proponente;

- c_3: Il punteggio totale massimo attribuibile all'istanza è pari a 100. Sulla base dei punteggi ottenuti, verrà redatta apposita graduatoria di merito relativa alle istanze pervenute e che abbiano superato positivamente la valutazione di ammissibilità;
- c_4: In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Art. 12 – Provvedimenti amministrativi conseguenti all'istruttoria

- c_1: I provvedimenti amministrativi adottati, riguardanti gli esiti del presente Avviso, saranno pubblicati sul sito del Comune di Stio (SA), alla Sezione <<Amministrazione Trasparente>>;
- c_2: La pubblicazione di detti provvedimenti ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge;
- c_3: Ai soggetti proponenti le istanze ammesse a finanziamento è data comunicazione scritta, tramite PEC dell'ammontare dell'importo del contributo riconosciuto, previa interrogazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato (RNA), istituito ai sensi dell'articolo 52 della Legge n.: 234/2012 ed adeguato ai sensi dell'art. 69 del DL 19/05/2020 n.: 34;
- c_4: Entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione, per consentire la conferma della registrazione sul RNA, il beneficiario, pena la decadenza dai benefici, deve confermare con apposita comunicazione la volontà di accettare il contributo;
- c_5: A ciascun intervento sarà assegnato un "Codice unico di progetto" (CUP), che sarà comunicato dal Comune.

Art. 13 – Obblighi a carico del beneficiario

- c_1: Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:
 - archiviare e conservare tutta la documentazione relativa all'intervento presso la propria sede, nel rispetto dell'art. 140 del Reg. 1303/2013, che consente la conservazione dei documenti oltre che in originale anche in copie autentiche o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in formato elettronico;
 - fornire al Comune, in qualsiasi momento, i dati e le informazioni per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento di cui al presente avviso;
 - presentare la documentazione completa, nei tempi e modi stabiliti;
 - rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esplicano l'attività di controllo;
 - comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo;
 - rispettare la normativa in tema di pubblicità e informazione;
- c_2: Ulteriori obblighi del beneficiario:
 - mantenere per tutta la durata del progetto di investimento, nonché per i cinque anni successivi alla rendicontazione dello stesso, i requisiti di cui all'art. 4 comma 2;
 - non cedere volontariamente, alienare o concedere in locazione l'attività e/o i beni oggetto di agevolazione, prima che siano trascorsi cinque anni dal completamento del programma di spesa;
 - non trasferire la sede o l'unità produttiva locale, destinataria dell'investimento oggetto di agevolazione al di fuori del territorio del Comune di Conza della Campania, prima che siano trascorsi cinque anni dal completamento del programma di spesa.

Art. 14 – Controlli e monitoraggio

- c_1: Le dichiarazioni rese dagli istanti nell'ambito del presente procedimento saranno oggetto di verifica a campione da parte degli organi di controllo dell'Amministrazione competente.

Art. 15 – Revoche

- c_1: Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli *in loco*, o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca d'ufficio del contributo;
- c_2: Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si verifichi che il contributo sia stato erogato al beneficiario in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, il Comune procede alla revoca totale delle agevolazioni;
- c_3: Nel caso in cui, si verifichi il trasferimento della sede o dell'unità produttiva locale al di fuori del territorio del Comune di Stio prima che siano trascorsi cinque anni dal completamento del programma di spesa, il Comune procede alla revoca totale delle agevolazioni;
- c_4: Nel caso in cui, si verifichi la cessione, l'alienazione o la locazione dell'attività e/o i beni oggetti di agevolazione, prima che siano trascorsi cinque anni dal completamento del programma di spesa;
- c_5: Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate, alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione al protocollo comunale dell'atto di richiesta di restituzione dell'aiuto erogato.

Art. 16 – Informazioni per le procedure di accesso

- c_1: In osservanza dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche, si comunica quanto segue:
 - Il procedimento sarà avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento delle domande. Nessuna comunicazione ulteriore verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento;
 - Gli atti del presente procedimento potranno essere visionati presso il Comune di Stio (SA);
- c_2: Le determinazioni adottate a conclusione del presente procedimento potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso in opposizione o ricorso al TAR, rispettivamente, entro 30 giorni e entro 60 giorni dalla notifica delle stesse o comunque dalla conoscenza del loro contenuto.

Art. 17 – Tutela della privacy

- c_1: Per la tutela del diritto alla riservatezza trovano applicazione le disposizioni di cui al Decreto Legislativo n.: 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e al Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati" (GDPR);
- c_2: I dati forniti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura in essere.

Art. 18– Responsabile del Procedimento

- c_1: Il titolare del procedimento è il Comune di Stio (SA);
- c_2: Il Responsabile del Trattamento e Responsabile del Progetto (RUP) è il Geom. Stefano Trotta, già con funzioni di supporto al Responsabile del Servizio;
- c_3: Le informazioni sul procedimento potranno essere richieste al seguente indirizzo di posta elettronica: ufficiotecnico@comune.stio.sa.it

Art. 19 – Disposizioni finali

- c_1: L'Amministrazione si riserva, per motivi di pubblico interesse, la facoltà di annullare o revocare la presente procedura. In tal caso, i richiedenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento;
- c_2: Il presente Avviso Pubblico ed i relativi allegati (Allegato A e Allegato B) sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Stio (SA) in primo piano.-

Il Supporto all'UTC
(Geom. Stefano Trotta)

Il Responsabile del Servizio
(Antonio SANTANGELO)